



Comune di TURBIGO

**RELAZIONE SULLA RICOGNIZIONE
DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
A RILEVANZA ECONOMICA
2023
(articolo 30, D.Lgs. 201/2022)**

SOMMARIO

La ricognizione dei servizi pubblici locali: introduzione	2
Premessa	2
L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale.....	2
Il perimetro costituito dai servizi di rilevanza economica affidati	4
I servizi a rete	5
I servizi non a rete.....	8
Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di TURBIGO	11
Sezione A - Affidamenti in house	12
1. Servizio RIFIUTI	12
Sezione B - Affidamenti NON in house	19
1. Servizio Ristorazione scolastica.....	19
2.Servizio CIMITERI	23
Appendice normativa	28

La ricognizione dei servizi pubblici locali: introduzione

Premessa

L'articolo 30 del D.Lgs. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la **ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori**.

La ricognizione deve rilevare, in relazione a **ogni servizio affidato**, il **concreto andamento** dal punto di vista **economico**, della **qualità del servizio** e del rispetto degli obblighi indicati nel **contratto di servizio**, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti di regolazione e degli indicatori definiti dalle autorità di settore per i servizi a rete e dai ministeri per i servizi non a rete (come ad esempio il decreto direttoriale del Mimi del 31 agosto 2023).

In sede di prima applicazione, tale ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, quindi entro il 31 dicembre 2023.

Ricordiamo infine che la relazione sui servizi pubblici locali dovrà essere aggiornata annualmente.

L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale

L'articolo 2, comma 1, lettera h) del Tusp definisce i «servizi di interesse generale» come le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale; secondo la successiva lettera i) i «servizi di interesse economico generale sono quelli erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato.

E' indispensabile dunque verificare, caso per caso, la presenza di un "mercato" reale o potenziale, la concreta esistenza o anche la potenzialità della formazione di un luogo di libero scambio dei beni e servizi.

La qualificazione di un servizio "a rilevanza economica" mostra dunque un carattere dinamico ed è connessa alla evoluzione culturale, economica e tecnologica. Seguendo il punto di vista comunitario questo significa che i servizi di interesse economico generale (secondo la nozione usata nel Trattato CE) possono comprendere, oltre quelli forniti dalle industrie di rete, una gamma di attività non definibile una volta per tutte alle quali si applicano i principi che regolano il mercato interno tra cui quello della concorrenza.

Generalmente i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale. Attività e servizi non economici sono per lo più connotati da significativo rilievo socio-assistenziale, gestiti in funzione di mera copertura delle spese sostenute, anziché del perseguimento di profitto d'impresa, le cui spese per lo più fanno carico alla finanza pubblica e la cui disciplina è normalmente diversa da quella dei servizi a rilevanza economica, ma in realtà qualsiasi attività, anche quella istituzionalmente esercitata da enti pubblici e comunemente considerata priva di

rilevanza economica può essere svolta in forma d'impresa, purché vi sia un soggetto (in questi casi, un'istituzione pubblica) disposto a ricorrere agli operatori di mercato, ossia alle imprese, per procurarsi le relative prestazioni.

In breve, ai fini della rilevanza o meno di un Spl, è necessario prendere in considerazione:

1. gli elementi tecnici del servizio;
2. le modalità di gestione del servizio;
3. l'appetibilità di mercato se il servizio stesso dovesse essere messo a gara.

Nel primo anno di applicazione dell'articolo 30 del DLgs. 201/22 il Comune di TURBIGO ha individuato la situazione rappresentata nella tabella di seguito esposta.

Tipologia del servizio pubblico locale	Di rilevanza economica generale	NON di rilevanza economica generale
RIFIUTI	X	
ASSISTENZA MINORI		X
ASSISTENZA DISABILI		X
ASSISTENZA DOMICILIARE		X
SERVIZI SOCIALI		X
RISTORAZIONE SCOLASTICA	X	
ILLUMINAZIONE PUBBLICA		X
MANUTENZIONE DEL VERDE		X
IMPIANTI SPORTIVI	X	
SERVIZI CIMITERIALI	X	
LUCI VOTIVE	X	

Il perimetro costituito dai servizi di rilevanza economica affidati

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

a) affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 50 del 2016), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.

b) affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;

c) affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la **motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio**, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale. Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio. Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata. Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

d) gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

Ai fini della ricognizione di cui all'articolo 30 del dlgs 201/22 occorre poi enucleare, all'interno della categoria dei servizi di interesse economico generale, solo quelli affidati all'esterno (in appalto o concessione), che pertanto non siano esercitati in economia o internamente all'ente.

Tipologia del servizio	Gestito in economia	Affidato all'esterno
RIFIUTI		X
RISTORAZIONE SCOLASTICA		X
IMPIANTI SPORTIVI	X	
SERVIZI CIMITERIALI		X
LUCI VOTIVE	X	

La seguente tabella evidenzia, nell'ambito dei servizi esternalizzati, le modalità di affidamento:

Servizi rilevanza economica generale affidati all'esterno	Affidato a società partecipata		Affidato a terzi
	In house	Non in house	
RIFIUTI	AEMME LINEA AMBIENTE SRL		
RISTORAZIONE SCOLASTICA			SODEXO ITALIA SPA
SERVIZI CIMITERIALI			RAMPINELLI Costruzioni di Rampinelli Paolo

I servizi a rete

Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli 'a rete', che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente.

Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete:

la distribuzione dell'energia elettrica

la distribuzione del gas naturale

il servizio idrico integrato

la gestione dei rifiuti urbani

il trasporto pubblico locale.

Il Governo italiano, a più riprese, ha inciso sulla materia dei servizi pubblici locali, innescando e incentivando un processo di riordino della disciplina, spinto dalla necessità di garantire una maggiore efficienza organizzativo-gestionale e riconoscendo al settore un ruolo strategico per il rilancio dell'economia.

I più recenti interventi si sono concentrati in particolare su:

- superamento della frammentazione organizzativo-gestionale, imponendo l'organizzazione dei servizi all'interno di ambiti territoriali ottimali (ATO);
- disciplina dell'affidamento dei servizi;

- regolamentazione delle gestioni in house, nel contesto dei processi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalle amministrazioni pubbliche.

Il percorso di riordino è stato caratterizzato da una elevata complessità dovuta anche all'articolata governance del settore che vede un sistema di competenze stratificato lungo l'intera filiera istituzionale.

Più precisamente:

1. l'indirizzo e il coordinamento strategico sono attribuiti allo Stato, anche attraverso l'esercizio delle funzioni legislative di sua competenza, incluse quelle in materia di concorrenza;
2. la programmazione e il coordinamento a livello territoriale sono in capo alle Regioni, a partire dalla definizione degli assetti territoriali e organizzativi dei servizi (delimitazione ATO e individuazione degli enti di governo degli stessi);
3. le funzioni organizzative dei servizi sono esercitate dagli enti locali attraverso gli enti di governo d'ambito ai quali hanno l'obbligo di aderire;
4. la pianificazione e l'affidamento dei servizi competono agli enti di governo degli ATO che vi provvedono sulla base di dimensioni ottimali di efficienza ed economicità, garantendo gli obblighi di servizio pubblico e universale, nonché la conformità con la disciplina comunitaria e nazionale.

La disciplina dei servizi pubblici locali ha dunque subito numerose modifiche normative nel corso degli anni, con interventi spesso non omogenei tra loro.

A mettere ordine a questo quadro normativo stratificato e complesso, è intervenuto il "Testo unico in materia di servizi pubblici locali" (d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201), in attuazione dell'art. 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale sulla concorrenza).

Il decreto si inserisce nel quadro delle norme adottate in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che prevede la razionalizzazione della normativa sui servizi pubblici locali, con la finalità di promuovere dinamiche competitive che possono assicurare la qualità dei servizi pubblici e i risultati delle gestioni, nell'interesse primario di cittadini e utenti.

La nuova disciplina individua quattro linee fondamentali da seguire:

- sussidiarietà e proporzionalità;
- ponderazione tra le soluzioni possibili con motivazione qualificata in caso di affidamento in house;
- pubblicità e trasparenza nella fase della scelta così come con riguardo all'espletamento delle gestioni dei servizi pubblici;
- rafforzamento e diffusione del ricorso al principio di concorrenza nei servizi pubblici locali.

Il decreto di riordino ha inoltre tenuto conto della necessità di coordinamento con le norme di settore, con particolare riferimento a:

- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per i servizi idrico e rifiuti
- D. Lgs 19 novembre 1997, n. 422e D.L. 24 aprile 2017, n. 50, per il trasporto pubblico locale

Ha infatti previsto, all'art. 4, che le nuove disposizioni si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore.

Il Testo Unico ha proceduto ad una nuova organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali, prevedendo un nuovo assetto di competenze in capo ai vari enti, in particolare Città metropolitane e Province.

Servizio idrico e gestione rifiuti

Per il servizio idrico e di gestione dei rifiuti urbani l'art. 33 del decreto di riordino dei servizi pubblici locali - ai fini della piena attuazione degli impegni contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in relazione agli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del decreto – consente agli enti di governo dell'ambito e alle autorità di regolazione, in deroga a quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del decreto medesimo, di partecipare ai soggetti incaricati della gestione del servizio idrico.

Inoltre, al fine di consentire l'attuazione di Piani di ambito in via di definizione, l'articolo 6, comma 2, si applica alle partecipazioni degli enti di governo dell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti urbani (di cui all'articolo 3-bis, comma 1-bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 e all'articolo 200, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 152 del 2006), a decorrere dal 30 marzo 2023. Nei predetti casi, agli enti di governo di ambito si applicano in ogni caso le disposizioni dell'articolo 6, comma 3.

Infine, si ammette la gestione in economia o mediante aziende speciali anche per le gestioni in forma autonoma del servizio idrico integrato di cui all'articolo 147, comma 2-bis, lettere a) e b), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, conformi alla normativa vigente.

Trasporto pubblico locale

Relativamente al trasporto pubblico locale l'art. 32 afferma l'applicabilità delle disposizioni di cui al titolo III (Istituzione e organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica), nonché degli articoli 29 (Rimedi non giurisdizionali), 30 (Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali) e 31 (Trasparenza nei servizi pubblici locali) del decreto 201/22.

Sono previste, poi, delle norme speciali:

- nella scelta delle modalità di gestione e affidamento del servizio si tiene anche conto anche di quelle indicate dalla normativa europea di settore, nei casi e nei limiti dalla stessa previsti, ferma restando l'applicabilità dell'articolo 14, commi 2 e 3 e dell'articolo 17;
- ai fini della tutela occupazionale dei lavoratori nonché dell'applicazione delle disposizioni di cui al titolo II (Organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali) e al titolo IV (Disciplina delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali) e V (Regolazione del rapporto di pubblico servizio, vigilanza e tutela dell'utenza) del decreto 201/22, si tiene conto anche della vigente disciplina di settore;
- ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'articolo 7, paragrafo 1 Regolamento (CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, n. 1370, gli enti locali possono integrare la relazione di cui all'articolo 30 del d.lgs 201/22 con i contenuti previsti dal predetto articolo 7, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 1370 del 2007.

Servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale e impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.

Infine, gli artt. 35 e 36 del decreto legislativo 201/2022 dispongono la non applicabilità delle disposizioni del medesimo decreto ai servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale (i quali restano disciplinati dalle rispettive disposizioni di settore attuative

del diritto dell'Unione europea) e agli impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.

I servizi non a rete

Per definire i servizi pubblici a rilevanza economica non a rete si fa riferimento al Decreto Direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 31 agosto 2023, riguardante i servizi non demandati alla competenza di un'Autorità indipendente o di altra autorità di regolazione.

Il decreto individua come servizi pubblici a rilevanza economica non a rete:

- impianti sportivi (eccezion fatta per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'art. 36 del D.lgs. n. 201/2022);
- parcheggi;
- servizi cimiteriali e funebri, qualora erogati come servizi pubblici locali;
- luci votive;
- trasporto scolastico.

Finalità della ricognizione

La ricognizione deve dare conto dell'assetto di ogni servizio affidato, rilevandone, in modo analitico, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi sanciti nel contratto di servizio.

Occorre pertanto tenere conto degli atti ed indicatori ex articoli 7, 8 e 9 del decreto (costi di riferimento, schemi tipo di PEF, livelli minimi di qualità, schemi di bandi e contratti, indicatori, ecc.) definiti, per i servizi a rete, dalle Autorità di settore e, per quelli non a rete, dai Ministeri;

Infine, sarà verificata la misura del ricorso agli affidamenti ex articolo 17, comma 3, 2° periodo, del D.lgs. 201/2022 di importo superiore alle soglie di rilevanza europea e privi di procedura ad evidenza pubblica, e la misura del ricorso agli affidamenti a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

Analisi dei singoli servizi

Efficienza, qualità del servizio e rispetto degli obblighi contrattuali sono i punti cardine della ricognizione annuale sui servizi pubblici locali di rilevanza economica. La puntuale individuazione dell'andamento del servizio dal punto di vista economico si basa su parametri e livelli standard di servizio, al fine di rilevare anche la misura del ricorso agli affidamenti in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. L'articolo 7 del Decreto di Riordino (Dlgs 201/22) stabilisce la competenza delle autorità di regolazione ai fini della individuazione dei costi, dello schema tipo di piano economico-finanziario, degli indicatori e dei livelli minimi di qualità dei servizi pubblici locali a rete. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, invece, gli atti e gli indicatori sono predisposti dal Ministero delle imprese e del made in Italy. Agli enti locali è consentito l'esercizio della facoltà regolamentare al fine di definire condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati gestionali dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità.

Il decreto del Direttore del Ministero delle Imprese e del made in Italy del 31 agosto 2023 ha stabilito le prime linee guida e indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali, con le quali sono state definiti:

- i costi di riferimento dei servizi;

- lo schema tipo di piano economico-finanziario;
- gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi.

Il contratto di servizio e i controlli sulla gestione

Il contratto di servizio è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico (nonché con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali). Il contratto contiene previsioni dirette ad assicurare, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate.

Il d.lgs 201/22 prevede un contenuto minimo del contratto, relativo ai seguenti aspetti:

- a) il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio;
- b) la durata del rapporto contrattuale;
- c) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- d) gli obblighi di servizio pubblico;
- e) le condizioni economiche del rapporto, incluse le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- f) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- g) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi;
- h) la previsione delle penalità e delle ipotesi di risoluzione del contratto in caso di grave e ripetuta violazione degli obblighi contrattuali o di altri inadempimenti che precludono la prosecuzione del rapporto;
- i) l'obbligo di mettere a disposizione i dati e le informazioni prodromiche alle successive procedure di affidamento;
- l) le modalità di risoluzione delle controversie con gli utenti;
- m) le garanzie finanziarie e assicurative;
- n) la disciplina del recesso e delle conseguenze derivanti da ogni ipotesi di cessazione anticipata dell'affidamento, nonché i criteri per la determinazione degli indennizzi;
- o) l'obbligo del gestore di rendere disponibili all'ente affidante i dati acquisiti e generati nella fornitura dei servizi agli utenti, ai sensi dell'articolo 50-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

Le relazioni fra l'articolo 30 del Dlgs 201/22 e l'articolo 20 Tusp

L'articolo 20 del D.lgs. n. 175/2016 stabilisce l'obbligo di adozione di un provvedimento di analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o

indirette, con predisposizione, ove ne ricorrano i presupposti, di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione, nonché di una rendicontazione circa le azioni precedentemente avviate.

A questo adempimento ora si affiancano le disposizioni dell'articolo 30 del D.lgs. 201/2022 che fanno coincidere, all'approvazione del piano di revisione periodica ex articolo 20 del D.lgs. 175/2016, il termine di predisposizione della nuova ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, prevedendo quindi per le Amministrazioni la predisposizione, entro il termine del 31.12, di due distinte analisi, tra loro correlate.

Il comma 2 dell'articolo 30 prevede, poi, che, nel caso specifico degli affidamenti a società in house, la nuova ricognizione dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica debba intendersi quale vera e propria appendice della revisione delle società partecipate ex articolo 20 del TUSP.

Sul tema, interviene altresì il comma 5 dell'articolo 17 del D.lgs. 201/2022, nel punto in cui prevede che, nell'ambito della revisione ex art. 20 del TUSP, l'Amministrazione evidenzi ora anche le ragioni che sul piano economico e qualitativo dei servizi giustificano il mantenimento dell'affidamento in capo alla società in house, anche sulla base dei risultati di gestione ottenuti.

Pubblicazione e trasparenza

Il comma 2 dell'articolo 31 del D.lgs. 201/2022 prevede che la relazione ex articolo 30 del medesimo decreto debba essere:

- pubblicata, senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante;
- trasmessa contestualmente all'Anac per la pubblicazione sul suo portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;
- resa accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica attraverso il collegamento ai luoghi di prima pubblicazione indicati ai punti precedenti

Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di TURBIGO

Si espone di seguito l'analisi con riferimento a ciascun servizio, seguente l'ordine di esposizione della tabella.

Servizi rilevanza economica generale affidati all'esterno	Affidato a società partecipata		Affidato a terzi
	In house	Non in house	
RIFIUTI	AEMME LINEA AMBIENTE SRL		
RISTORAZIONE SCOLASTICA			SODEXO ITALIA SPA
SERVIZI CIMITERIALI			RAMPINELLI Costruzioni di Rampinelli Paolo

Sezione A - Affidamenti in house

Sezione che costituisce appendice al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'articolo 20 Tusp

1. Servizio RIFIUTI

1. Descrizione

Con delibera n. 28 del 16/11/2015, il comune di Turbigo ha affidato il servizio di igiene urbana sul territorio del Comune, a far tempo dal 01.01.2016, alla società AEMME LINEA AMBIENTE s.r.l., con il sistema in house providing, sino al 31.12.2024, secondo lo schema di Contratto di Servizio e di Progetto tecnico in atti, dando atto che il controllo analogo a quello esercitato su propri servizi verrà svolto, nei confronti della stessa AEMME, per il tramite degli organismi, societari ed amministrativi, deputati all'esercizio del controllo analogo nei confronti della società AMGA Legnano S.p.A.

Il servizio di igiene ambientale è comprensivo delle seguenti attività:

a. il servizio di raccolta a domicilio, su tutto il territorio comunale, dei rifiuti solidi urbani non ingombranti conferiti in forma differenziata con separazione delle frazioni "organico" – "imballaggi in plastica" – "carta e cartone" – "imballaggi in vetro e lattine" e "secco residuo da smaltire";

b. il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani ingombranti, prodotti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere, conferiti direttamente dagli utenti presso la Piattaforma Raccolta Differenziata, impegnandosi all'apertura senza interruzioni, negli orari stabiliti, della Piattaforma Raccolta Differenziata stessa;

c. il servizio di rimozione rifiuti abbandonati abusivamente sul territorio previa specifica richiesta da parte del competente ufficio comunale;

d. il servizio di raccolta in forma differenziata presso la Piattaforma Raccolta Differenziata, dei rifiuti indicati nell'Autorizzazione Dirigenziale Raccolta Generale n. 7094/2017 del 28 agosto 2017 – Prot. n. 202560/2017 del 28 agosto 2017 – rilasciata da Città di Milano – Area Tutela e Valorizzazione Ambientale – Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali – a titolo di rinnovo dell'Autorizzazione Dirigenziale RG. 139/2007 del 20 aprile 2007 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

e. il servizio di trasporto agli impianti di destino dei materiali raccolti presso la Piattaforma Raccolta Differenziata;

f. la direzione tecnica e la gestione, con personale qualificato, della Piattaforma Raccolta Differenziata per le raccolte differenziate; g. servizio di pulizia strade meccanizzata nonché servizi accessori e integrativi;

- h. le campagne di educazione ecologica;
- i. il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti raccolti porta a porta e presso la Piattaforma Raccolta Differenziata, compresi quelli provenienti dallo spazzamento stradale.

2. Andamento economico ed efficienza del servizio RIFIUTI

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica accertamenti e impegni riferiti all'anno 2022 e gli stanziamenti di bilancio 2023.

gli stanziamenti relativi alla gestione rifiuti sono:

- o ENTRATA 2022= € 887.000,00 USCITA 2022= € 907.000,00
- o ENTRATA 2023= € 896.500,00 USCITA 2023= € 930.500,00

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Azienda.

Si riporta il bilancio di AEMME LINEA AMBIENTE

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	31/12/2021
A	Componenti positivi della gestione	39.103.178,00 €	35.368.461,00 €
B	Componenti negativi della gestione	38.590.397,00 €	35.139.693,00 €
Risultato della gestione		512.781,00 €	228.768,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	- 1.711,00 €	- 21.888,00 €
	Oneri finanziari	37.493,00 €	42.418,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
Risultato gestione finanziaria		35.782,00 €	20.530,00 €
Risultato della gestione operativa		548.563,00 €	249.298,00 €
Risultato prima delle imposte		476.999,00 €	208.238,00 €
	Imposte	- 19.482,00 €	- 45.756,00 €
Risultato d'esercizio		496.481,00 €	253.994,00 €

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
Immobilizzazioni immateriali	409.987,00 €	434.419,00 €
Immobilizzazioni materiali	4.698.352,00 €	3.561.276,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	40.403,00 €	34.003,00 €
Totale Immobilizzazioni	5.148.742,00 €	4.029.698,00 €
Rimanenze	638.861,00 €	514.454,00 €
Crediti	6.026.144,00 €	5.868.176,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	1.411.593,00 €	3.250.807,00 €
Disponibilità liquide	2.333.501,00 €	2.572.828,00 €
Totale attivo circolante	10.410.099,00 €	12.206.265,00 €

Ratei e risconti	373.310,00 €	441.600,00 €
TOTALE ATTIVO	15.932.151,00 €	16.677.563,00 €
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	4.995.544,00 €	4.499.063,00 €
Fondo rischi e oneri	399.934,00 €	132.787,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	917.414,00 €	1.082.130,00 €
Debiti	8.983.877,00 €	10.349.278,00 €
Ratei e risconti	635.381,00 €	614.305,00 €
TOTALE PASSIVO	15.932.150,00 €	16.677.563,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		3,19		3,71
TOTALE IMPIEGHI	15.932.151		16.677.563	
PATRIMONIO NETTO	4.995.544		4.499.063	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		3,22%		1,37%
RISULTATO OPERATIVO	512.781		228.768	
TOTALE IMPIEGHI	15.932.151		16.677.563	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)

FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		1,33%		0,65%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	512.781		228.768	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	38.541.663		34.984.671	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		2,42		2,10
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	38.541.663		34.984.671	
TOTALE IMPIEGHI	15.932.151		16.677.563	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,97		1,12
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	4.995.544		4.499.063	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.148.742		4.029.698	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,52		0,79
PASSIVITA' CONSOLIDATE	2.653.003		3.202.717	

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.148.742		4.029.698	
-------------------------	-----------	--	-----------	--

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,28		0,29
DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.333.501		2.572.828	
PASSIVITA' CORRENTI	8.283.603		8.975.783	

3. Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali, in quanto la società ha rispettato gli obblighi di qualità previsti dal contratto di servizio.

Motivazioni affidamento in house

La Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 200, comma 7, del D.Lgs n. 152/2006, ha optato per un modello organizzativo della gestione dei rifiuti che non prevede l'istituzione degli Ambiti Territoriali Ottimali: spetta dunque ai singoli Enti Locali provvedere all'affidamento – in esclusiva – del relativo servizio sul proprio territorio, nel rispetto delle disposizioni pianificatorie regionali e provinciali. In tale contesto giuridico, l'affidamento dei servizi di interesse economico generale può avvenire, alternativamente:

- a) con gara per l'individuazione del concessionario;
- b) con gara c.d. "a doppio oggetto", nella quale individuare un partner privato operativo cui affidare la gestione dei servizi nell'ambito di una società mista (c.d. P.P.P.I., ossia partenariato pubblico privato istituzionalizzato);
- c) mediante autoproduzione, ossia mediante affidamento ad un soggetto c.d. "in house".

Lo Statuto della società "AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L." è stato configurato in ottemperanza ai principi in materia di in house providing, conformemente al patto di sindacato a suo tempo stipulato dalle società "ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE S.P.A." per acronimo "AMGA LEGNANO S.P.A." ed "A.S.M. AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI S.R.L." previa approvazione dei rispettivi Enti Locali azionisti.

Dallo Statuto della società "AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L." si evince infatti che i poteri per la gestione della società sono affidati non al Consiglio di Amministrazione, ma ai Soci riuniti in assemblea (art. 22). Su tali presupposti il Comune di Turbigo ha, pertanto, formulato idoneo indirizzo alla Giunta (deliberazione C.C. n. 28 del 16 novembre 2015) affinché procedesse al perfezionamento del contratto di servizio di igiene urbana con la società "AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.".

La società "AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.", su invito dell'Amministrazione Comunale, ha presentato un dettagliato Progetto Tecnico Economico, dal quale emerge la convenienza dell'opzione prescelta.

La gestione dei servizi disciplinati dal Contratto è affidata a norma del combinato disposto del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, secondo il modello di delegazione inter organica in house previsto dalla disciplina comunitaria, della Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26, recante Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale, nonché in conformità allo Statuto Comunale vigente. I servizi riportati nel successivo art. 3 sono definiti servizi pubblici indispensabili a norma dell'art. 177, comma II del D.Lgs. n. 152/2006, di conseguenza non potranno essere sospesi od abbandonati salvo casi di forza maggiore.

Sezione B - Affidamenti NON in house

Sezione da approvare contestualmente al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'articolo 20 Tusp

1. Servizio Ristorazione scolastica

1. Descrizione

Con determina n 457 del 01/12/2020 il Responsabile dell'area -SERVIZI ALLA PERSONA E AFFARI GENERALI- ha affidato il servizio della refezione scolastica e dei servizi ristorativi comunali

alla Ditta **SODEXO ITALIA S.p.A.** – con sede legale in Cinisello Balsamo – Via F.lli Gracchi, 36 -

per il periodo 01.01.2021 31.12.2023

Per il triennio gennaio 2021 – dicembre 2023 la ditta si impegna, oltre all'erogazione del servizio mensa anche a garantire le seguenti condizioni migliorative:

- Riorganizzazione e formazione del personale;
- Educazione alimentare ed iniziative per l'utenza da concordare preventivamente con l'Amministrazione comunale;
- Sponsorizzazioni a favore delle iniziative organizzate dal Comune di Turbigio da concordarsi con l'Assessorato alle Politiche della Famiglia, Servizi Sociali, Pubblica Istruzione
- Inserimento nuove materie prime.

2. Andamento economico ed efficienza del servizio Ristorazione Scolastica e servizi ristorativi comunali

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, i accertamenti e impegni riferiti all'anno 2022 e gli stanziamenti di bilancio 2023.

gli stanziamenti relativi alla ristorazione scolastica sono:

- o ENTRATA 2022= € 247.000,00 USCITA 2022= € 288.000,00
- o ENTRATA 2023= € 313.000,00 USCITA 2023= € 346.000,00

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell' Azienda.

Si riporta il bilancio di SODEXO ITALIA S.p.A.

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	31/12/2021
A	Componenti positivi della gestione	427.427.508,00 €	381.524.795,00 €
B	Componenti negativi della gestione	414.997.716,00 €	377.313.621,00 €
Risultato della gestione		12.429.792,00 €	4.211.174,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	2.818.612,00 €	2.308.331,00 €
	Oneri finanziari	511.760,00 €	649.891,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	2.306.852,00 €	1.658.440,00 €
Risultato della gestione operativa		14.736.644,00 €	5.869.614,00 €
Risultato prima delle imposte		14.736.644,00 €	5.869.614,00 €
	Imposte	4.475.722,00 €	2.346.589,00 €
Risultato d'esercizio		10.260.922,00 €	3.523.025,00 €

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
Immobilizzazioni immateriali	6.053.928,00 €	5.937.918,00 €
Immobilizzazioni materiali	4.962.282,00 €	5.315.244,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	8.793.759,00 €	8.547.785,00 €
Totale Immobilizzazioni	19.809.969,00 €	19.800.947,00 €
Rimanenze	3.880.573,00 €	3.307.286,00 €
Crediti	168.076.282,00 €	101.045.291,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €

Disponibilità liquide	10.309.455,00 €	63.220.842,00 €
Totale attivo circolante	182.266.310,00 €	167.573.419,00 €
Ratei e risconti	1.291.442,00 €	1.120.009,00 €
TOTALE ATTIVO	203.367.721,00 €	188.494.375,00 €
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	53.916.204,00 €	59.788.280,00 €
Fondo rischi e oneri	10.776.256,00 €	11.008.716,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	12.028.965,00 €	13.453.979,00 €
Debiti	125.683.011,00 €	103.435.955,00 €
Ratei e risconti	963.285,00 €	807.445,00 €
TOTALE PASSIVO	203.367.721,00 €	188.494.375,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		19,03%		5,89%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	10.260.922		3.523.025	
PATRIMONIO NETTO	53.916.204		59.788.280	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		3,77		3,15
TOTALE IMPIEGHI	203.367.721		188.494.375	

PATRIMONIO NETTO	53.916.204		59.788.280	
------------------	------------	--	------------	--

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		6,11%		2,23%
RISULTATO OPERATIVO	12.429.792		4.211.174	
TOTALE IMPIEGHI	203.367.721		188.494.375	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		3,08%		1,16%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	12.429.792		4.211.174	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	403.328.897		362.395.795	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		1,98		1,92
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	403.328.897		362.395.795	
TOTALE IMPIEGHI	203.367.721		188.494.375	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	

CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		2,72		3,02
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	53.916.204		59.788.280	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	19.809.969		19.800.947	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1,15		1,24
PASSIVITA' CONSOLIDATE	22.805.221		24.462.695	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	19.809.969		19.800.947	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,08		0,61
DISPONIBILITA' LIQUIDE	10.309.455		63.220.842	
PASSIVITA' CORRENTI	126.646.296		104.243.400	

3. Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali. La ditta ha rispettato gli obblighi previsti dal contratto di servizio

2.Servizio CIMITERI

1.Descrizione

Con determina n.470 del 04/10/2023 il Comune di Turbigo determina di affidare a **Rampinelli Costruzioni di Rampinelli Paolo** con sede in Castano Primo (MI) Piazza Mazzini n. 27, avente codice fiscale n. RMPPLA76H16D198Z – P.IVA 05606100963, l'incarico per lo svolgimento dei servizi cimiteriali, come indicato in premessa e qui

integralmente richiamati, da espletare nel periodo ottobre/dicembre 2023 verso il corrispettivo mensile di euro 500,00= oltre IVA;

2. Andamento economico ed efficienza del servizio cimiteri

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, i accertamenti e impegni riferiti all'anno 2022 e gli stanziamenti di bilancio 2023.

Gli stanziamenti relativi ai servizi cimiteriali sono:

SPESA 2022 € 8.000,00 USCITA 2023= € 8.000,00

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica della ditta Rampinelli Costruzioni di Rampinelli Paolo.

Si riporta la situazione economico/reddituale della ditta Rampinelli Costruzioni di Rampinelli Paolo, la quale redige la contabilità semplificata.

RAMPINELLI PAOLO
VIA DEI GELSI 9 - 20020 ROBECCHETTO CON INDUNO MI
C.F. RMPPLA76H16D198Z - P.I. 05606100963

SITUAZIONE ECONOMICO/REDDITUALE CONTABILITA' SEMPLIFICATA in regime di cassa per presunzione

Pagina 3 di 6

Codice Attività 412000
Codice Studio CG69U
Dal 01/01/2022 Al 31/12/2022

CODICE CONTO	DESCRIZIONE	Valore Contabile		Ratei e risconti Dare / Avere	Competenza Dare / Avere	% Ass % Ded	Valore Deducibile		Valore Indeducibile
		Dare	Avere				Dare	Avere	
8.00.000	COSTI	493.031,98			493.031,98		491.704,19		1.327,79
8.10.000	ACQUISTI	147.328,62			147.328,62		147.328,62		
8.10.010	ACQUISTI MERCI	141.599,14			141.599,14	100	141.599,14		
8.10.030	ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO	5.118,07			5.118,07	100	5.118,07		
8.10.200	ACQUISTI DI CANCELLERIA	611,41			611,41	100	611,41		
8.20.000	SPESE DEL PERSONALE	101.823,67			101.823,67		101.823,67		
8.20.010	COMPETENZE DIPENDENTI	64.160,94			64.160,94	100	64.160,94		
8.20.020	ONERI SOCIALI DIPENDENTI	19.706,79			19.706,79	100	19.706,79		
8.20.021	CONTRIBUTI CASSA EDILE	3.662,83			3.662,83	100	3.662,83		
8.20.030	INDENNITA' DI FINE RAPPORTO	7.457,41			7.457,41	100	7.457,41		
8.20.040	CONTRIBUTI INAIL	6.835,70			6.835,70	100	6.835,70		
8.30.000	SPESE DI ESERCIZIO	187.251,76			187.251,76		187.180,66		71,10
8.30.014	FORNITURA E LAVORAZIONE DI TERZI	126.533,80			126.533,80	100	126.533,80		
8.30.100	TRASPORTI E SPEDIZIONI	36,35			36,35	100	36,35		
8.30.110	CARBURANTI E GESTIONE VEICOLI	11.462,34			11.462,34	100	11.462,34		
8.30.120	MANUTENZIONE AUTOMEZZI	22.528,63			22.528,63	100	22.528,63		
8.30.121	NOLEGGIO ATTREZZATURE	11.268,61			11.268,61	100	11.268,61		
8.30.123	MANUTENZIONE AUTOVEETTURE	88,88			88,88	20	17,78		71,10
8.30.900	ALTRE SPESE DI GESTIONE	15.333,15			15.333,15	100	15.333,15		
8.40.000	SERVIZI AMMINISTRATIVI	50.993,23			50.993,23		49.990,93		1.002,30
8.40.020	AFFITTI E COSTI ACCESSORI	27.837,00			27.837,00	100	27.837,00		

RAMPINELLI PAOLO
VIA DEI GELSI 9 - 20020 ROBECCETTO CON INDUNO MI
C.F. RMPPLA76H16D198Z - P.I. 05606100963

Pagina 4 di 6

SITUAZIONE ECONOMICO/REDDITUALE
CONTABILITA' SEMPLIFICATA in regime di cassa per presunzione

Codice Attività 412000
Codice Studio CG69U
Dal 01/01/2022 Al 31/12/2022

CODICE CONTO	DESCRIZIONE	Valore Contabile		Ratei e risconti Dare / Avere	Competenza Dare / Avere	% Ass % Ded	Valore Deducibile		Valore Indeducibile
		Dare	Avere				Dare	Avere	
8.40.021	SPESE BOLLI	650,00			650,00	100	650,00		
8.40.022	SPESE ANTICIPATE	112,00			112,00	100	112,00		
8.40.050	CONSULENZE ED ONORARI	5.205,20			5.205,20	100	5.205,20		
8.40.080	SPESE TELEFONICHE	1.627,49			1.627,49	80	1.301,99		325,50
8.40.090	SPESE ILLUMINAZIONE E F.M.	2.593,49			2.593,49	100	2.593,49		
8.40.100	SERVIZI DI PULIZIA ED IGIENE	175,50			175,50	100	175,50		
8.40.130	SPESE DI ASSICURAZIONE	4.370,52			4.370,52	100	4.370,52		
8.40.131	SPESE DI ASSICURAZIONE AUTOVETTURE	846,00			846,00	20	169,20		676,80
8.40.132	SPESE DI ASSICURAZIONE AUTOCARRI	4.902,50			4.902,50	100	4.902,50		
8.40.150	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	30,20			30,20	100	30,20		
8.40.160	SERVIZI ED ONERI BANCARI	2.586,33			2.586,33	100	2.586,33		
8.40.191	SPESE DI PUBBLICITA'	57,00			57,00	100	57,00		
8.50.000	ONERI FISCALI	1.066,73			1.066,73		812,35		254,38
8.50.020	IMPOSTE DI BOLLO E REGISTRO	2,00			2,00	100	2,00		
8.50.030	BOLLO CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI	481,25			481,25	100	481,25		
8.50.031	BOLLO CIRCOLAZIONE AUTOVETTURE	317,98			317,98	20	63,60		254,38
8.50.040	PERMESSI - DIRITTI - TASSE CC.GG.	53,00			53,00	100	53,00		
8.50.050	IMPOSTE E TASSE VARIE DEDUCIBILI	212,50			212,50	100	212,50		
8.60.000	ONERI FINANZIARI	2.879,89			2.879,89		2.879,89		
8.60.100	INTERESSI PASSIVI BANCARI	10,20			10,20	100	10,20		
8.60.202	INTERESSI FINANZIAMENTO BANCARIO	2.788,76			2.788,76	100	2.788,76		
8.60.300	COMMISSIONI DIVERSE	10,00			10,00	100	10,00		

RAMPINELLI PAOLO
VIA DEI GELSI 9 - 20020 ROBECCETTO CON INDUNO MI
C.F. RMPPLA76H16D198Z - P.I. 05606100963

Pagina 5 di 6

SITUAZIONE ECONOMICO/REDDITUALE
CONTABILITA' SEMPLIFICATA in regime di cassa per presunzione

Codice Attività 412000
Codice Studio CG69U
Dal 01/01/2022 Al 31/12/2022

CODICE CONTO	DESCRIZIONE	Valore Contabile		Ratei e risconti Dare / Avere	Competenza Dare / Avere	% Ass % Ded	Valore Deducibile		Valore Indeducibile
		Dare	Avere				Dare	Avere	
8.60.500	INTERESSI PASSIVI DA FORNITORI	70,93			70,93	100	70,93		
8.70.000	AMMORTAMENTI	1.688,06			1.688,06		1.688,06		
8.70.005	AMM.TO MACCHINE UFF.ED ACCESSORI	106,56			106,56	100	106,56		
8.70.006	AMM.TO AUTOMEZZI	1.300,00			1.300,00	100	1.300,00		
8.70.013	AMM.TO IMPIANTI	281,50			281,50	100	281,50		
8.90.000	ALTRI COSTI E SOPRAVVENIENZE	0,02			0,02		0,02		
8.90.020	ARROTONDAM. IVA PASSIVI	0,02			0,02	100	0,02		
	TOTALE COSTI	493.031,98			493.031,98		491.704,19		1.327,79

3. Indicatori di qualità

Descrizione	Servizi cimiteriali
Qualità contrattuale	
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	SI
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	SI
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	SI
Tempo di attivazione del servizio	SI
Tempo di risposta motivata a reclami	SI
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	SI
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	SI
Cicli di pulizia programmata	SI
Carta dei servizi	SI
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	SI
Qualità tecnica	
Mappatura delle attività relative al servizio	SI
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	SI
Predisposizione di un piano di controlli periodici	SI
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	SI
Accessibilità utenti disabili	SI
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico	
Agevolazioni tariffarie	SI
Accessi riservati	non applicabile

4. Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali, in quanto la società ha rispettato gli obblighi di qualità previsti dal contratto di servizio.

TURBIGO, 13 dicembre 2023

Appendice normativa

Articolo 30 Dlgs 201/22

1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art 7 Dlgs 201/22

1. Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, 14, comma 2, e 17, comma

2. Negli ambiti di competenza, le autorità di regolazione predispongono schemi di bandi di gara e schemi di contratti tipo.

3. Gli enti locali o gli enti di governo dell'ambito possono richiedere alle competenti autorità di regolazione e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato un parere circa i profili economici e concorrenziali relativi alla suddivisione in lotti degli affidamenti.

4. Alle attività di cui al presente articolo si provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Art 8 Dlgs 201/22

Competenze regolatorie nei servizi pubblici locali non a rete

1. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, gli atti e gli indicatori di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, sono predisposti ((dal Ministero delle imprese e del made in Italy,)) che vi provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

2. Gli enti locali, sulla base degli atti e degli indicatori di cui al comma 1, al fine di provvedere alla regolazione dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità, possono adottare un regolamento ovvero un atto generale in cui predefiniscono condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione nel rispetto di quanto disposto dal presente decreto, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati della gestione. I contratti di servizio e gli altri atti di regolazione del rapporto contrattuale assicurano il rispetto delle condizioni, dei principi, degli obiettivi e degli standard fissati dal predetto regolamento o atto generale.

Art 9 Dlgs 201/22

1. Gli enti locali e le altre istituzioni pubbliche competenti collaborano per la migliore qualità dei servizi pubblici locali. Le Province svolgono le funzioni di raccolta ed elaborazione dati e assistenza tecnica ed amministrativa agli enti locali del territorio, in attuazione dell'articolo 1, comma 85, lettera d) della legge 7 aprile 2014, n. 56.

2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche coinvolgendo le loro agenzie di regolazione, possono formulare e deliberare protocolli, sulla base di uno schema tipo formulato in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, sentite le competenti autorità di regolazione, al fine di favorire e diffondere l'applicazione di indicatori e parametri che garantiscano lo sviluppo dell'efficienza e del confronto concorrenziale.

3. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche con la collaborazione delle loro agenzie di regolazione ove istituite, sostengono l'industrializzazione dei servizi pubblici locali e la riduzione dei costi delle prestazioni per cittadini e utenti e per la collettività, quali misure per il coordinamento della finanza pubblica, attraverso azioni di efficientamento dei processi produttivi, ivi compreso il concorso dei soggetti privati agli investimenti infrastrutturali relativi ai servizi pubblici locali, al fine di ridurre l'indebitamento pubblico, assicurare la conservazione delle risorse per i servizi privi di rilevanza economica, nonché promuovere il confronto competitivo e accrescere la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici. Ai fini di cui al presente comma le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono stipulare accordi e convenzioni con gli enti locali e altri soggetti interessati, tenuto anche conto dei protocolli di cui al comma 2.